



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Amor mi mosse

di Valeria Patrizi

Principali mostre collettive

- 2018 Arte Genova. Fiera d'arte contemporanea. Per Gall'Art.
- 2018 Amanei. Salina (Messina) in collaborazione con Galleria Parione 9.
- 2017 Vernice Arte fair, Forlì. Fiera d'arte contemporanea.
- 2016 Collettiva Premio Nardi, Galleria Nardi, Roma
- 2016 "Exit voto" Galleria Parione 9, Roma
- 2015 "Sald-out Mostra del piccolo formato" Evasioni art Studio, Roma
- 2015 "Vernice art fair" Fiera d'arte contemporanea. Forlì
- 2014 "BeFreeFromViolence" La Pelanda Museo Macro Testaccio, Roma
- 2014 "Sinthomo" Centro Culturale Elsa Morante in collaborazione con Zètema, Roma
- 2014 "Sinthomo" Centro Culturale Gabriella Ferri in collaborazione con Zètema, Roma
- 2014 "Sinthomo" Centro Culturale Aldo Fabrizi in collaborazione con Zètema, Roma
- 2013 "S.P.Q.R Opere di piccolo formato" Collezione Saman, Roma
- 2013 "Azione Sentimentale" Mondrian Suite Art Gallery
- 2013 "Giuseppe Verdi ForEver" Teatro dell'opera, Roma
- 2013 "XXL il massimo dell'arte" Centro Culturale Gabriella Ferri, Roma
- 2013 "XXL il massimo dell'arte" Collezione Saman, Roma
- 2013 "Cento sfumature di grigio" Collezione Saman, Roma
- 2013 "Artisti in permanenza" Collezione Saman, Roma
- 2013 "345 teatro da gustare" Teatro degli audaci, Roma
- 2012 "Natarte" Galleria Vittoria, Roma
- 2012 "Premio Fiorenza Sorbelli" Mondrian Suite ArtGallery, Roma
- 2012 "Le donne l'arte oggi 2" Spazio Massenzio Arte, Roma
- 2012 "Immagina ArteFiera", Fiera d'arte contemporanea. Reggio Emilia
- 2011" Le donne l'arte oggi" Spazio Massenzio Arte, Roma
- 2008 "De Industria", Fermignano (PU)
- 2007 "Femminile Plurale" Alphaville cineclub, galleria Grazie Prego, Roma

- 2006 "ItaliaUcraina rassegna arte contemporanea, Museo della Fanteria, Roma
- 2006 "Donne Internazionali Opere d'Arte" Casa Internazionale della donna, Roma
- 2005 "Artisti al chiostro" Chiostro dei S.s. Apostoli, Roma
- 2005 "Mostra d'arte del piccolo formato" Stamperia del Tevere, Roma
- 2003 "Collettiva per la Notte Bianca", Accademia Belle Arti, Roma
- 2002 "Collettiva cattedra di pittura Andrea Volo, Accademia Belle Arti, Roma

Principali mostre personali

- 2018 "Plenitudo" Museo Diocesano Caltagirone. (Catania)
- 2017 "Bestiarium" Centro Giovani Municipio Roma 1
- 2017 "Una stanza tutta per sé" Galleria Nardi Arte, Roma
- 2017 "The Giantess" Galleria Liberarte, Roma
- 2016 "Souvenir" Galleria Amanei, Salina (Messina) in collaborazione con la Galleria Parione 9
- 2016 "Message in a Bottle", Not your Dolls, Roma
- 2015 "Les Madeleines", Studio Concept, Roma
- 2014 "La prima cena" Lanificio 159, Roma
- 2014 "La prima cena" Mondrian Suite Art Gallery, Roma
- 2013 "Due" Mondrian Suite ArtGallery, Roma
- 2013 "Due" Fonderia delle arti, Roma
- 2011 "Placenta", Palladium, Roma
- 2010 "Scacco Matto" Caffè Fandango, Roma
- 2007 "Il Vaso di Pand'ora", Galleria Utopia di Francisco Cordoba, Roma
- 2007 "Il Vaso di Pand'ora" per NUfactory, Boscolo Borromini Hotel, Roma
- 2007 "La Que Sabe" Galleria D'Arte De' Serpenti, Roma.
- 2006 "Immagin'aria Alice e Me", Villaggio Globale, Roma.
- 2003 "Di Parole Di Lune Di Rosso", Caffè Bohemien, Roma.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Amor mi mosse

di Valeria Patrizi

26 giugno - 12 luglio 2019
Palazzo del Pegaso, Firenze

Presentazione

E' una mostra di grande fascino "*Amor mi mosse*" di Valeria Patrizi. Le opere emanano, infatti, un'attrazione tutta speciale che risulta da combinato di una tecnica artistica originale, la grazia eterea delle figure femminili, il richiamo esplicito alla nostra più importante cultura umanistico-letteraria, quella del Sommo Poeta. E nella città di Firenze, un'esposizione così si trova assolutamente a suo agio. E' per questo motivo che ho accolto con grande piacere la proposta di ospitare, nelle prestigiose sale del Palazzo del Pegaso, sede del Consiglio Regionale della Toscana, quest'artista dalle indubbio talento. Un'esposizione che sono certo sarà apprezzata dai visitatori e mi auguro possa rappresentare un ulteriore passo in avanti nel percorso di ricerca di Valeria Patrizi.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

Nelle tue parole, immagino le tue lacrime e il tuo sorriso

Ci si avvicina sempre in punta di piedi ai maestri del passato, con animo leggero e curioso, con la mente libera ma pronta ad accogliere i loro stimoli, le loro parole e i loro segni. Ci si impegna così a fronteggiare un passato artistico e culturale, in modo da poterlo reinterpretare e conservare con rispetto.

Dante Alighieri, simbolo della cultura italiana, padre della nostra lingua e punto di riferimento del patrimonio mondiale, attraverso una delle sue opere più importanti *La Divina Commedia*, non si esaurisce e continua nel tempo a stimolare l'immaginazione e i linguaggi degli artisti.

Con estrema attenzione e delicatezza, l'artista Valeria Patrizi si avvicina a lui, per riscoprire tutte quelle figure femminili che risiedono nei mondi ultraterreni del suo poema. Trascorrono secoli dall'esordio della prima pubblicazione della *Divina Commedia*, si susseguono i decenni, mutano gli approcci al poema dantesco, ma ciò che resta a noi, oggi, ciò che comprendiamo, è l'eterna attualità delle parole di Dante.

La Patrizi coglie questo aspetto, lo fa proprio, si sofferma sul cortese modo in cui il poeta dello *Stil Novo* descrive un vasto universo femminile, che va dalla mitologia classica, alla Bibbia, dalla storia alla contemporaneità. Piccarda Donati, Raab, Santa Lucia e Beatrice sono solo alcuni dei nomi che hanno affascinato l'artista, la quale attraverso un'indagine didascalica, ma mai scontata, offre al visitatore delle magnifiche e solenni figure affiancate da simboli e allegorie che rimandano, proprio come fa Dante, ad un racconto più ampio, a molteplici connessioni.

Chi altro se non lei, con tele che rimandano alle pagine degli antichi manoscritti, può sottolineare un legame tra antico e contemporaneo e comunicare nella loro grandezza ciò che queste figure emanano? Come apparizioni, come ricordi del nostro passato, queste protagoniste riaffiorano in tutta la loro eleganza e nobiltà nelle sale di Palazzo del Pegaso.

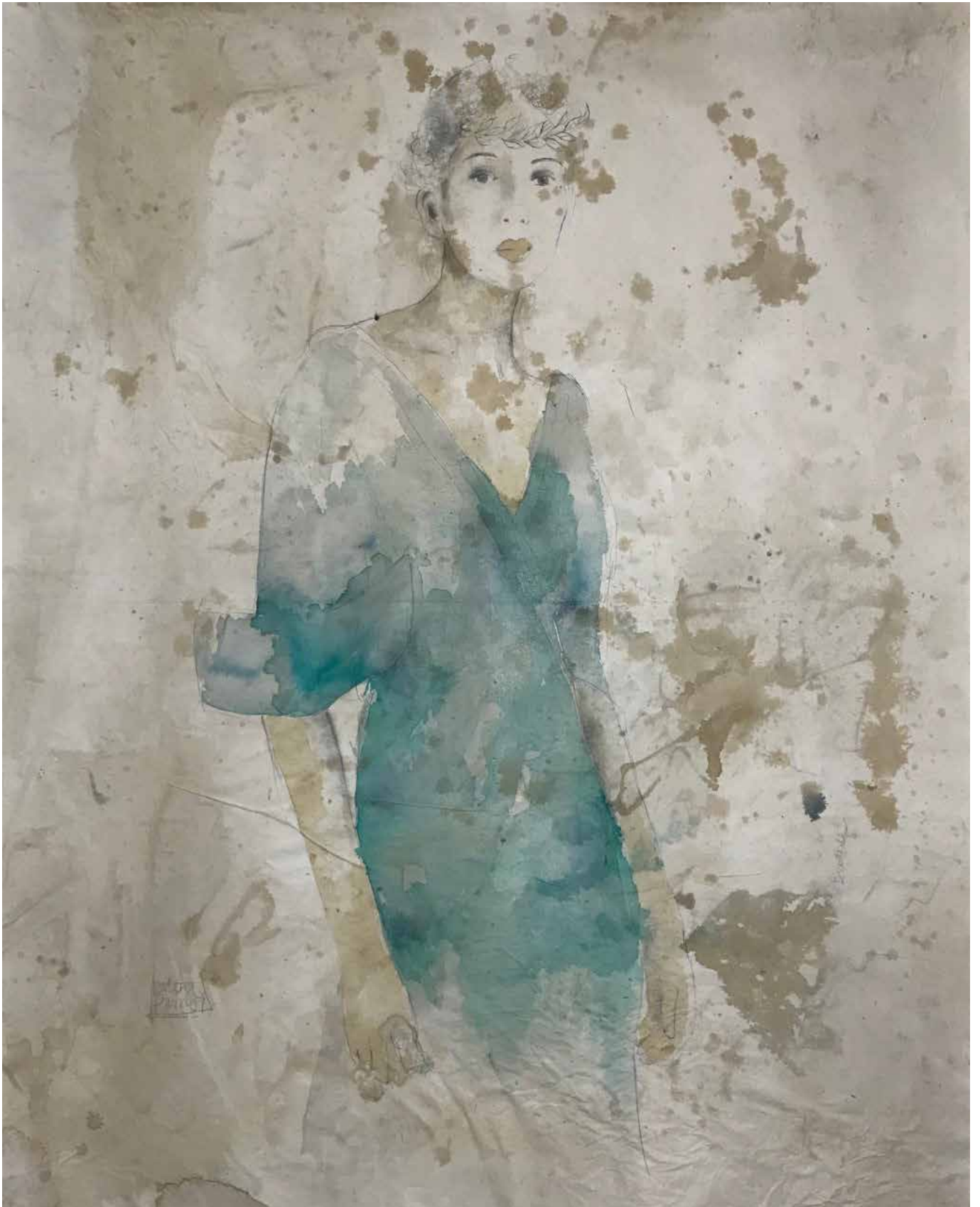
Donne del passato ma che sono anche donne del nostro presente, una connessione che lega in una cornice senza tempo vissuti, sentimenti d'amore, tradimenti e virtù. Oggi come ieri gli stessi valori e le stesse esperienze.

Valeria Patrizi parte dal testo, immagina la sua figura e, con l'uso di caffè, bitume, acquerello

e inchiostro, la delinea sulla tela. Opere d'arte che non rappresentano né illustrano, ma agiscono per costruire una profonda rete di significati e memorie che fanno rivivere, con estrema sensibilità, emozioni in chi le guarda.

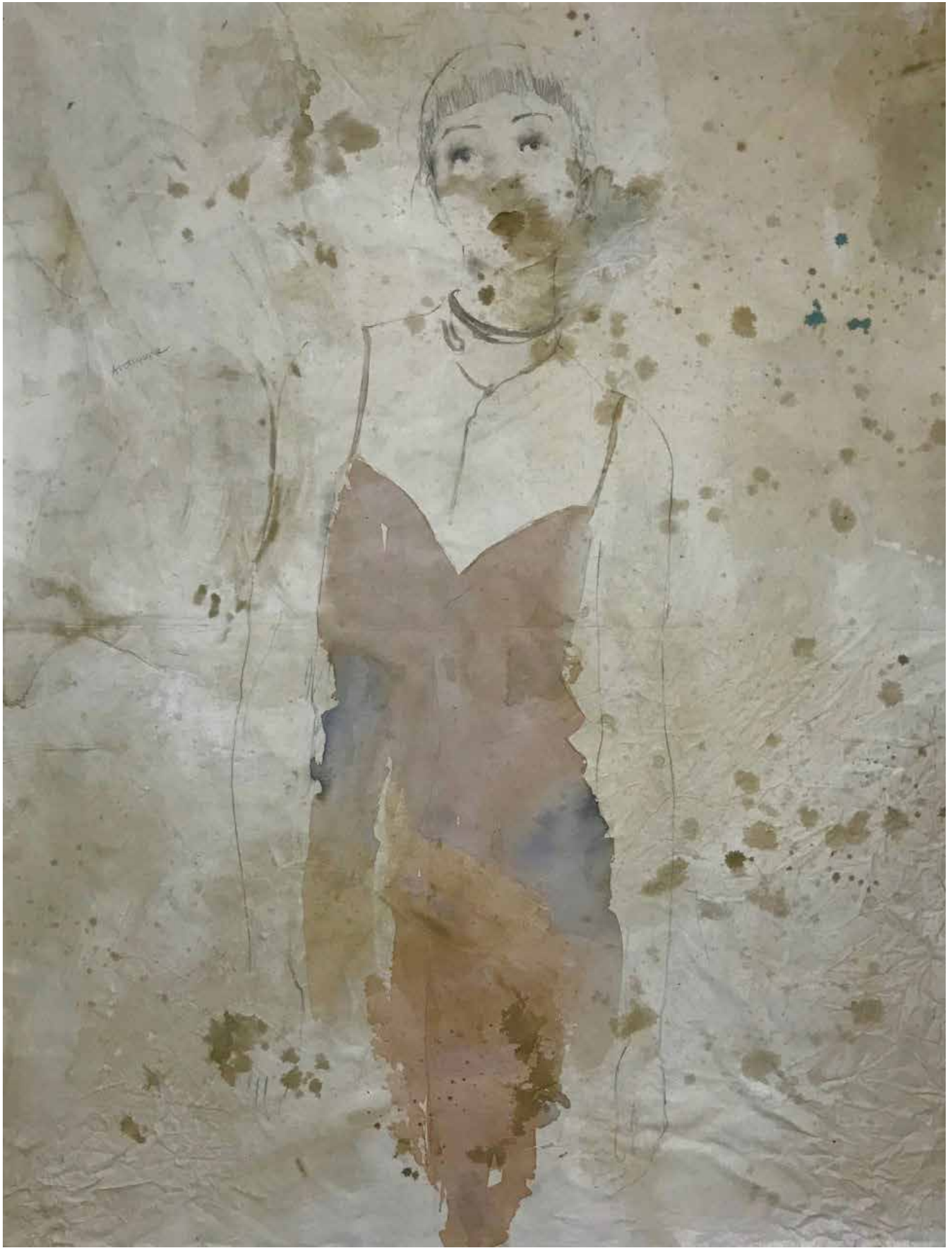
Marta Bandini

Elettra Bottazzi



Beatrice

cm 140x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)

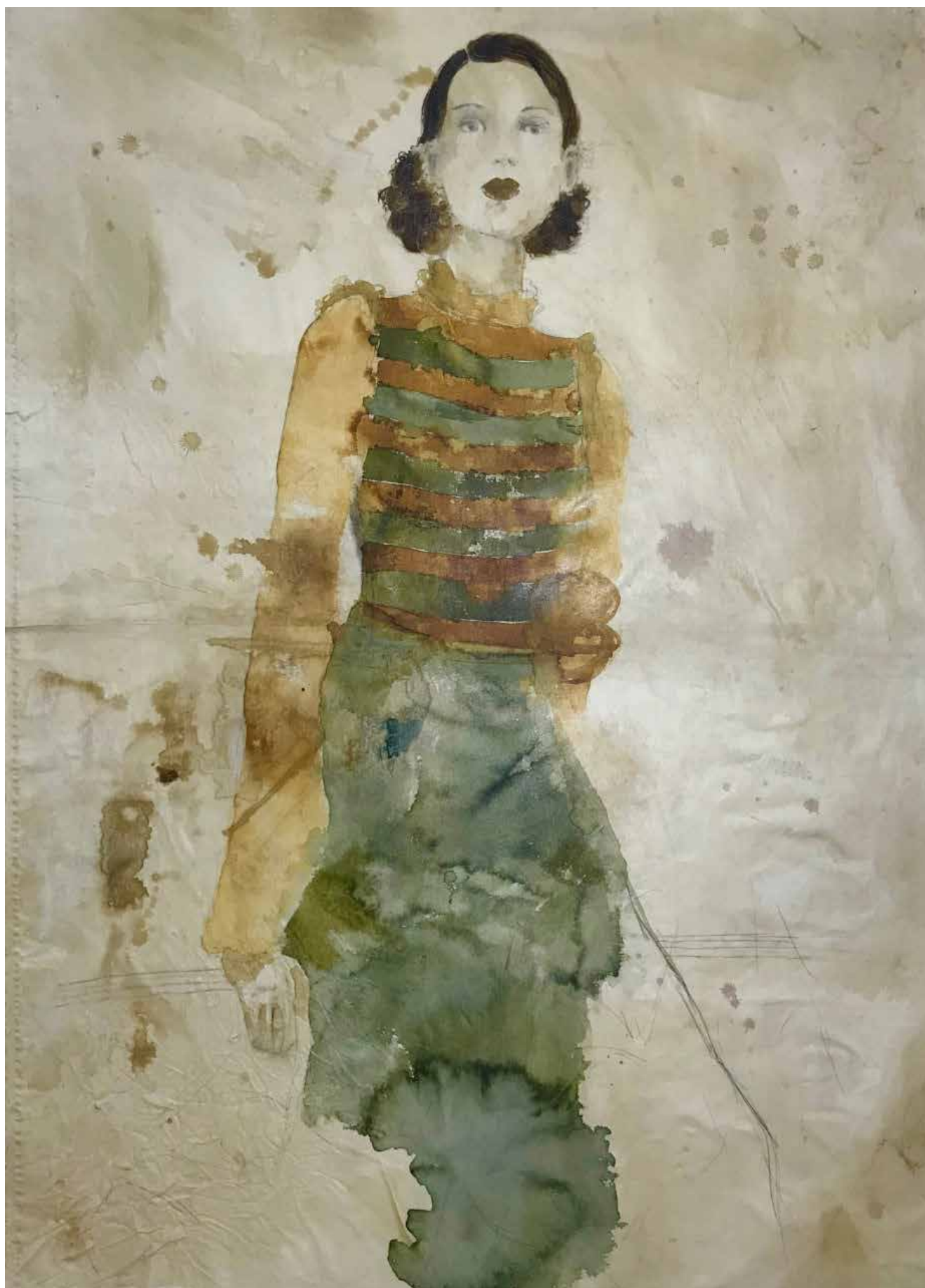


L'Antigone
cm 1140x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)

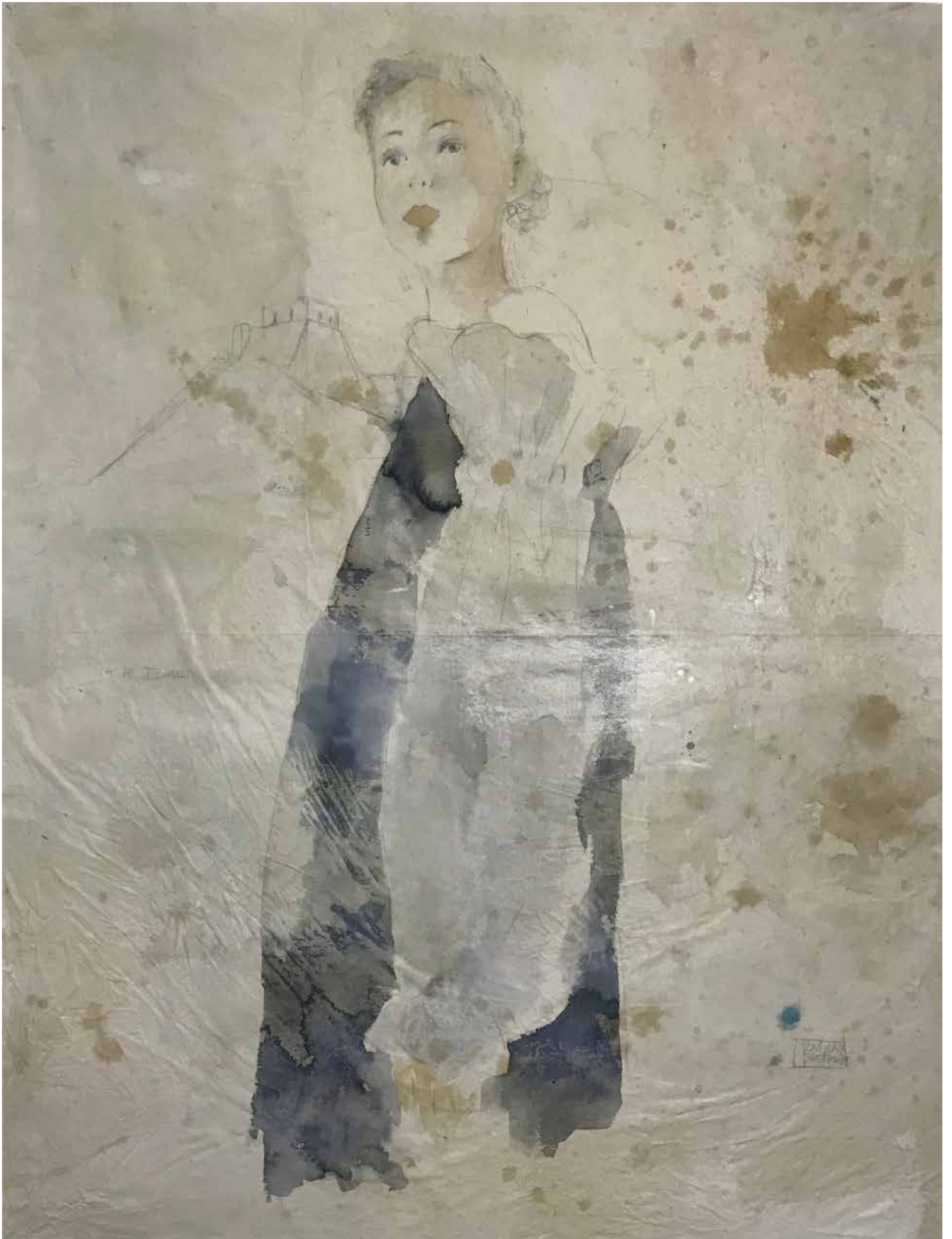


Francesca

cm140x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)



Cunizza Da Romano
cm 133x180 inchiostro caffè matita bitume su tela (anno 2019)



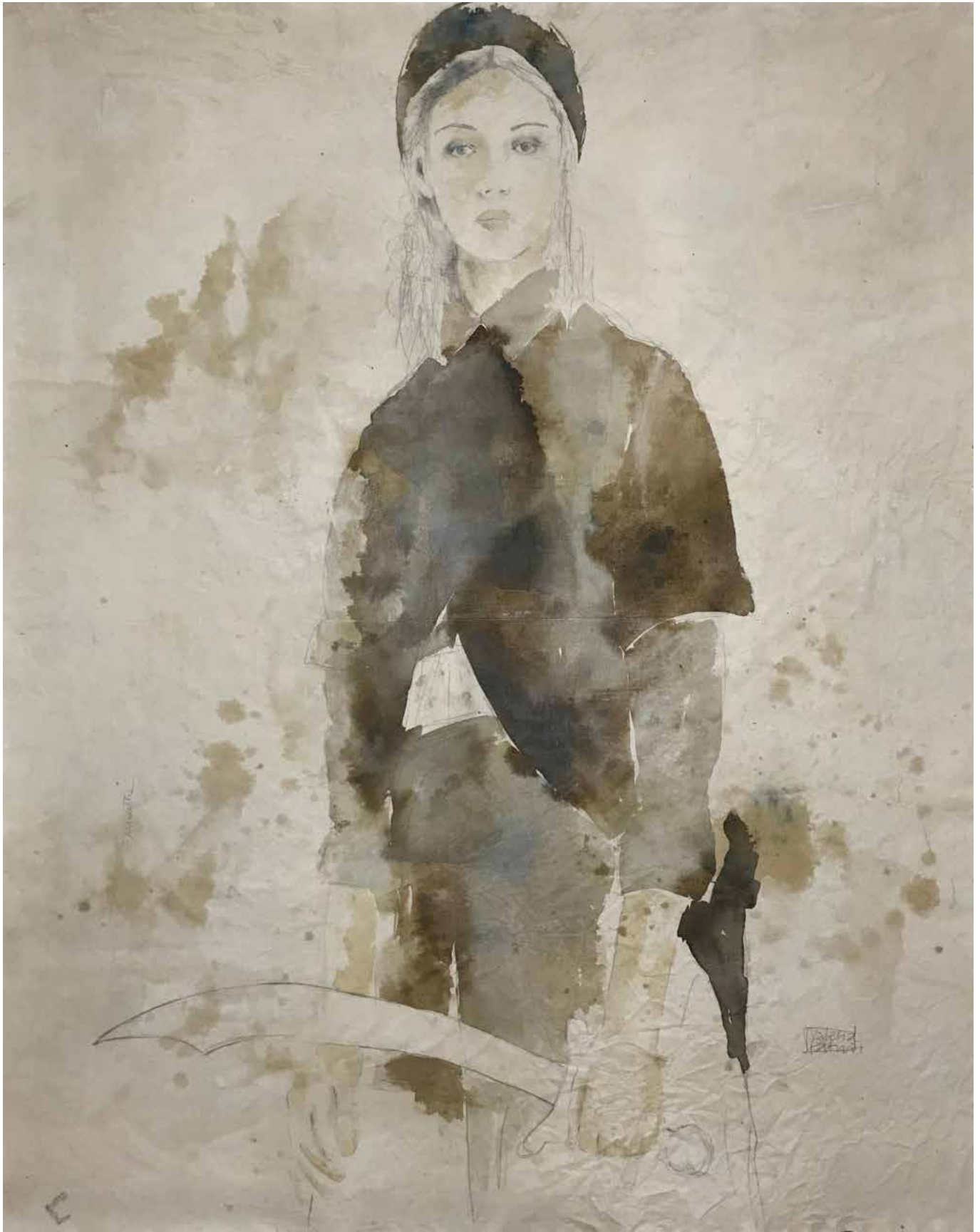
Pia De Tolomei
cm137x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)



Santa Lucia
cm140x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)

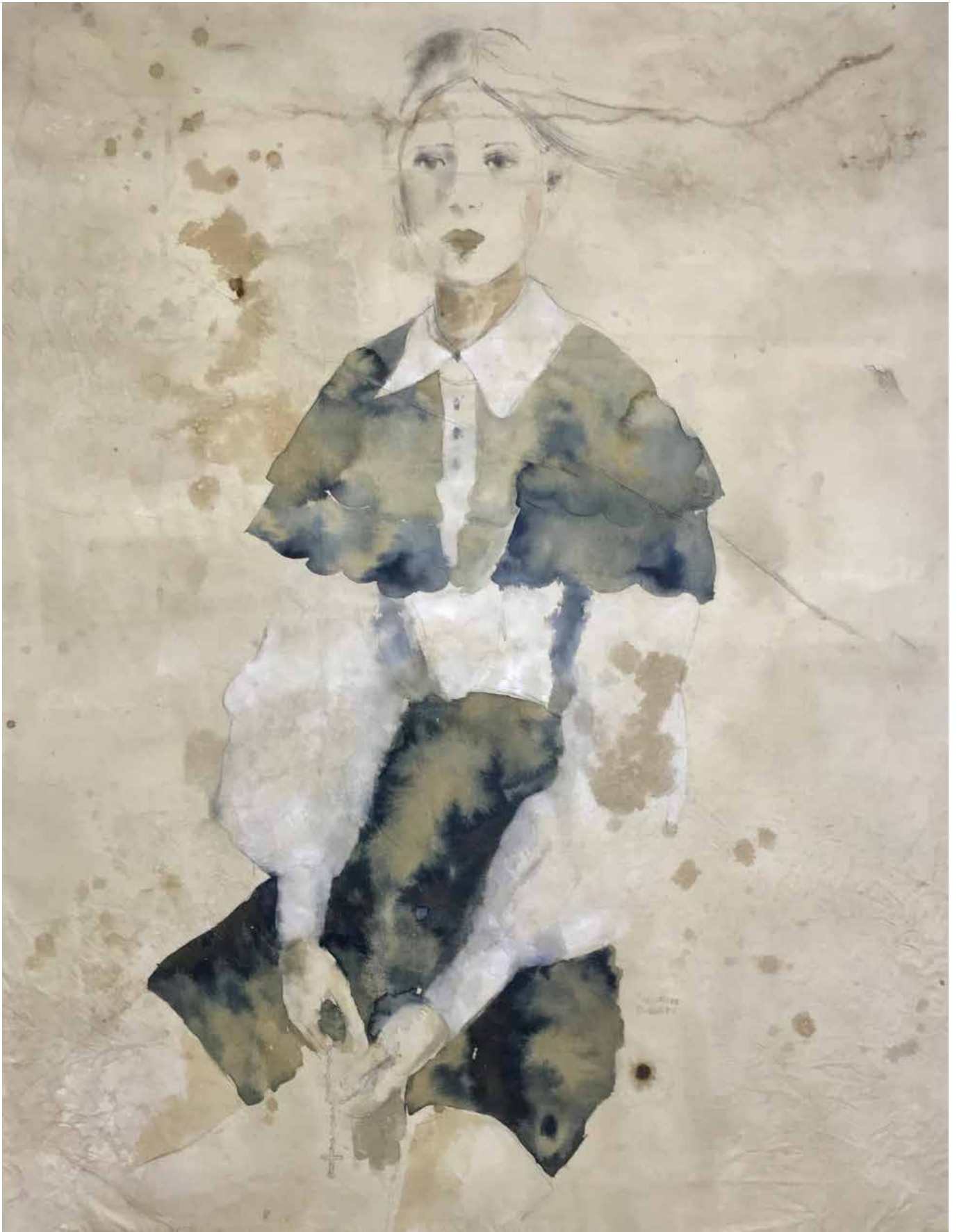


Maga Manto
cm120x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)



Giuditta

cm140x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)

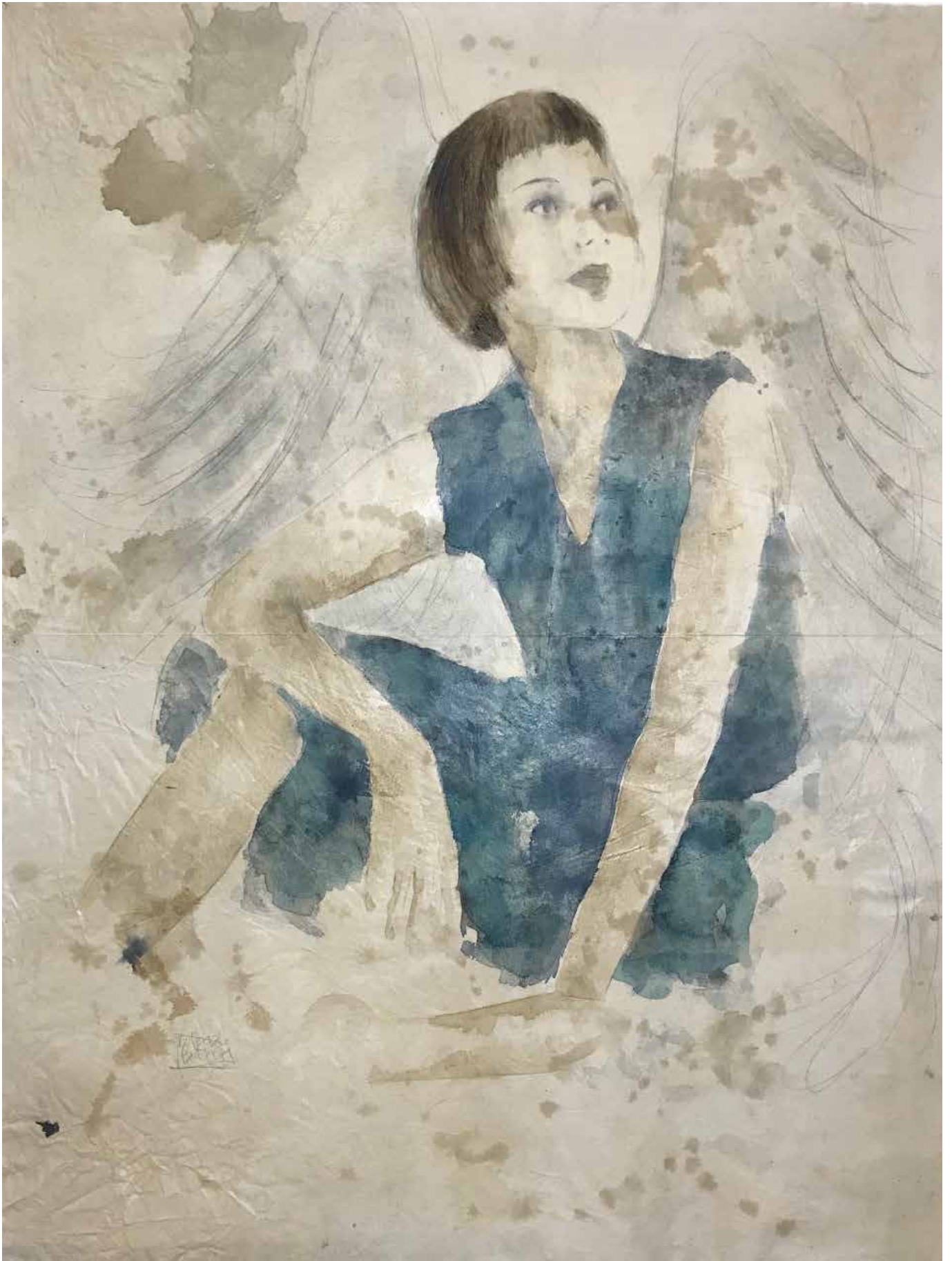


Piccarda Donati
cm140x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)



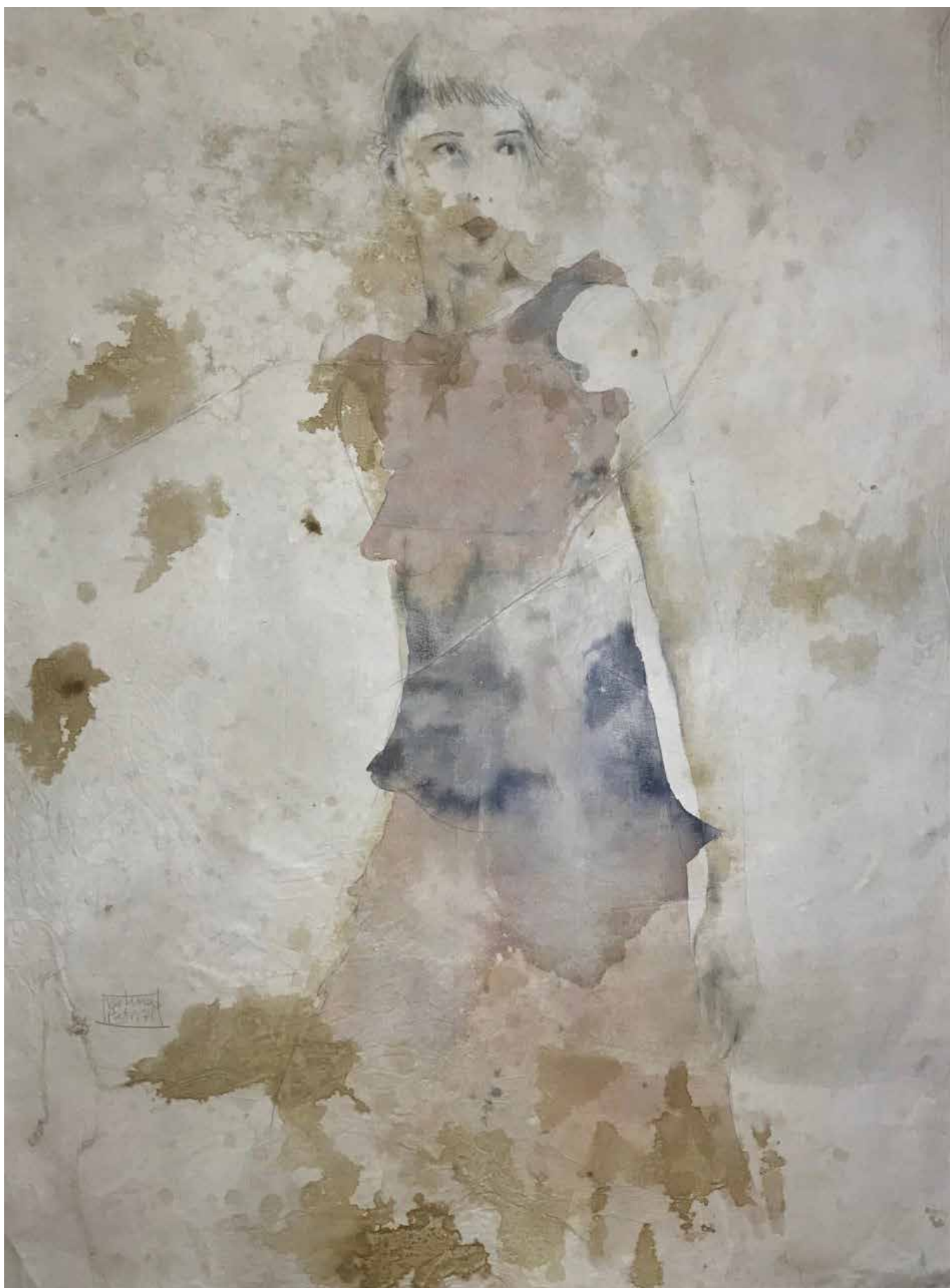
Raab

cm135x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)



Arpia

cm133x175 inchiostro caffè matita bitume su tela (anno 2019)



Elena torna a casa
cm138x180 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)

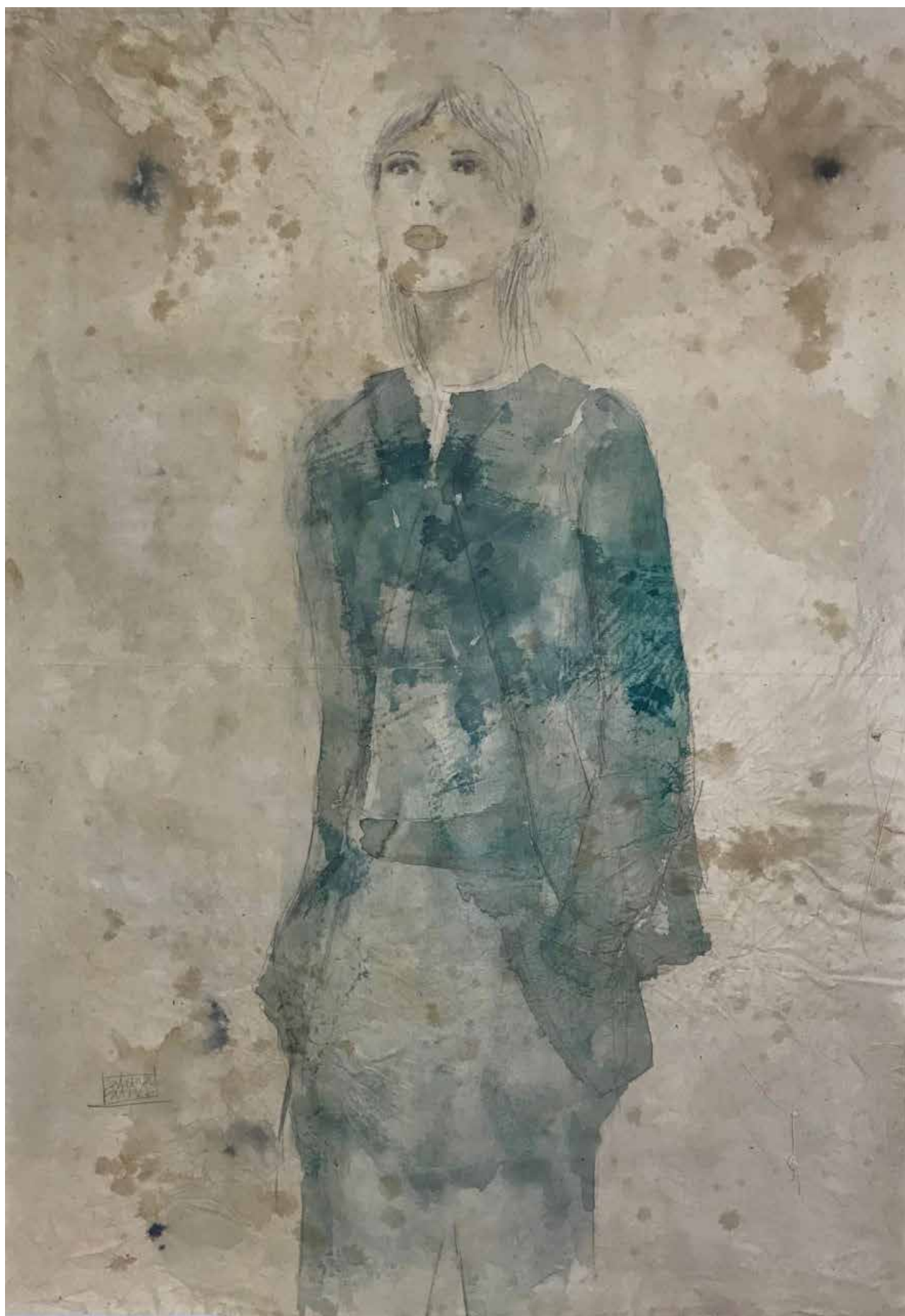


Eva

cm170x180 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)



Marzia dagli occhi casti
cm125x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)



Sapia

cm120x175 inchiostro caffè matita su tela (anno 2019)



Matelda

cm140x175 inchiostro caffè matita bitume su tela (anno 2019)

Biografia

Valeria Patrizi nasce nel 1979 a Roma dove oggi vive e lavora.

Nel 1999 si specializza in decorazione pittorica presso l'Istituto d'Arte "I.S.A. Roma2" e nel 2004 si laurea all'Accademia delle Belle Arti di Roma (cattedra di pittura Nunzio Solendo); dopo aver frequentato per 6 mesi la "Facultad de Bellas Artes de Granada" (Spagna).

Diplomata in Restauro pittorico presso la Scuola di Restauro San Giacomo del Comune di Roma Inizia il suo percorso artistico studiando le tecniche pittoriche e la forma attraverso il disegno e lo studio dell'anatomia. Dopo un lungo periodo di studio della pittura accademica se ne distacca indirizzandosi verso una nuova dimensione pittorica più essenziale e originale; nelle sue grandi tele, spesso esposte senza telai come fossero grandi arazzi, utilizza caffè, thè e bitume cercando l'equilibrio della forma attraverso linee e macchie. In costante ricerca di una nuova e simbolica idea della figura umana si sofferma sull'immagine della donna; la sola in cui può perdersi e ritrovarsi.

Le tele utilizzate per le opere di Valeria Patrizi vengono preparate artigianalmente con gesso e colle naturali. Nella fase dell'imprimitura, l'artista stende un impasto più o meno liquido di gesso di Bologna e colle naturali su cotone grezzo, materiale di cui si serve per il supporto. Il fondo così preparato viene successivamente invecchiato. La singolarità del processo di realizzazione delle tele rende esse stesse parte integrante e fondamentale dell'opera. L'uso dei fondi di tela con materiali come gesso, sapone, miele e colla risale all'antichità: ne abbiamo notizia attraverso le testimonianze di Giovenale, Eraclio, Boezio e Plinio nel suo trattato più celebre "Naturalis Historia". Cennino Cennini, scrittore e pittore medievale, descrive il metodo di preparazione con colla animale e gesso delle tele impiegate come supporto per gli stendardi processionali, i gonfaloni.

La peculiarità che contraddistingue le opere di Valeria Patrizi, oltre al procedimento con cui vengono eseguite le tele, è l'utilizzo di caffè, carbone, china, pigmenti e grafite: queste sostanze vengono liberate, svincolate dal loro utilizzo ordinario per divenire elementi costituenti delle sue opere. I colori impiegati sono naturali e diluiti in acqua.